



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Milano

Indirizzo: Via dei Transiti, 21 - 20127 Milano (Mi)

Tel: 02 26113524

Email: lombardia@ascmail.it

Sito Internet: www.asclombardia.it

Responsabile dell'Associazione locale ente accreditato: Emanuele Ferruccio Patti

Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale: Valerio Interlandi - Manuela Colicchia – Andrea Fumagalli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **CUSTODI DEL TERRITORIO***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Ambiente

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche

Codifica: C04

6) **DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Premessa

Il progetto "CUSTODI DEL TERRITORIO" nasce dall'idea che qualità dell'ambiente e del territorio e qualità delle relazioni umane siano in scambio reciproco: la scarsa attenzione alle aree verdi e in generale ai problemi ambientali portano a situazioni di degrado urbano e sociale. Problemi di ordine pubblico, vandalismo, mancanza di senso civico sono strettamente legati al disinteresse verso l'ambiente in cui si vive. Una politica volta al miglioramento non può prescindere dalla risoluzione dei problemi ambientali legati al territorio e all'educazione alla cittadinanza attiva.

Riteniamo sia necessario mobilitare energie e **coinvolgere la partecipazione volontaria** dei cittadini per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dei suoli e dei paesaggi lombardi.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Dati contesto territoriale

Il sistema di aree protette già gestite da Legambiente, si è andato consolidando nei circoli e nei territori, che negli anni passati hanno deciso di intraprendere questo percorso di responsabilità e partecipazione alla gestione di un patrimonio naturale locale: si sono sviluppati interventi di naturazione e miglioramento boschivo, creati percorsi naturalistici, avviati interventi di recupero del patrimonio culturale, organizzati campi di volontariato. L'obiettivo generale resta l'**attivazione della società civile** e del volontariato locale nella riappropriazione degli spazi extraurbani, in particolare di quelle aree che, pur custodendo significativi patrimoni naturalistici, sono oggetto di crescente abbandono e marginalizzazione.

L'ultima generazione delle aree protette ha, però, un carattere peculiare, che consiste nell'iniziativa volontaria delle amministrazioni, le quali pongono sotto tutela porzioni di territorio preservandole innanzitutto dall'urbanizzazione.

Indicativa è la crescita esponenziale dal 1999 ad oggi dei **parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)** che, però, vanno fatti conoscere e di conseguenza resi fruibili dalla gente, proprio per attuare il meccanismo di tutela e preservare gli stessi.

Inoltre, Legambiente si sta impegnando a diffondere in Lombardia la Custodia del Territorio: uno strumento per limitare il consumo di suolo, per valorizzare il territorio e le sue risorse ma soprattutto una pratica innovativa che rende i proprietari dei terreni protagonisti di un'azione di conservazione del paesaggio.

Ormai da anni stiamo assistendo ad un'erosione continua del suolo libero, non solo quello naturale rappresentato da boschi e da prati, ma anche quello agricolo che produce beni. La Custodia si rivolge a persone che hanno cura del territorio: possono partecipare gli agricoltori che usano la terra per produrre risorse alimentari, i privati che sono motivati da una passione di salvaguardia e valorizzazione, gli Enti Locali che per conto della loro comunità si vogliono impegnare in un'azione di tutela del paesaggio. Questa campagna acquista ancora più valore se vista nell'ottica di quello che sarà un grande appuntamento per Milano, ma anche per tutta la Lombardia, vale a dire l'Esposizione Universale del 2015 che ha come tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e in cui si potrà mettere in mostra il patrimonio verde della Regione.

Legambiente ha accolto questa sfida di custodia già diversi anni fa con **Retenatura** (il sistema delle aree naturali di Legambiente), nata con l'intento di migliorare e gestire gli ambienti naturali, grazie alla responsabilità e partecipazione del volontariato nei diversi territori della Lombardia in cui opera l'associazione.

Si propone di far dialogare lo spazio urbano con il territorio rurale, i boschi con il paesaggio, i sentieri con le sorgenti e i corsi d'acqua, il desiderio di armonia degli umani con la diversità biologica della natura. L'impegno dell'Associazione è quello di preservare il territorio dal degrado e dall'abbandono, dare significato al luogo in cui si vive, contribuire a migliorare la qualità della vita. Con **Retenatura** si sviluppano interventi di rinaturazione e miglioramento boschivo, si creano percorsi naturalistici, si studia e tutela la salute degli ecosistemi, si recupera il patrimonio culturale, si organizzano campi di volontariato e si creano occasioni di aggregazione e valorizzazione socio-ambientale.

Al momento le Oasi di Legambiente in Lombardia sono:

- Parco dei Fontanili a **Rho** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Rho) gestito da Legambiente Rho, inserito nel Parco Agricolo Sud, 8,5 ettari,
- Bosco dei Nuovi Nati a **Cesano Boscone** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Cesano Boscone, gestito da Legambiente Abete Rosso Cesano Boscone, inserito nel reticolo dei fontanili del Parco Agricolo Sud Milano, 1,5 ettari),
- Bosco della Cassinetta a **Usmate Velate** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Usmate Velate, gestita da Legambiente Gaia Usmate Velate, inserito nel PLIS dei Colli Briantei, 25 ettari),
- Bosco di Sant'Eusebio a **Cinisello Balsamo** (di proprietà dell'amministrazione Comune di

Cinisello Balsamo gestito da Legambiente Cinisello Balsamo, inserito nel PLIS del Grugnotorto, 7 ettari),

- Oasi dei Gelsi di **Paderno Dugnano** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano, gestito da Legambiente Paderno Dugnano, inserito nel PLIS del Grugnotorto 15 ettari),
- Oasi Fosso del Ronchetto a **Seveso** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Seveso gestita da Legambiente Laura Conti Seveso e WWF Groane 8,5 ettari),
- Parco Le Folaghe a **Casei Gerola** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Casei Gerola, gestito da Legambiente Voghera e dall'associazione Amici del Parco Le Folaghe, PLIS di Casei Gerola, 100 ettari),
- La Busa del Ratt a **Landriano** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Landriano gestito da Legambiente Landriano 3 ettari),
- Monte San Giacomo a **Vergiate** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Vergiate gestito da Legambiente Monte San Giacomo, riserva naturale del Parco del Ticino, 45 ettari),
- Borgo di **Campsirago** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Colle Brianza gestito da Legambiente Lecco, 4,2 ettari),
- La Palude di **Brivio** (di proprietà delle Amministrazioni Comunali di Brivio, Cisano Bergamasco, Monte Marenzo, Calolziocorte, gestito da Legambiente Lecco SIC, 265 ettari),
- Area naturalistica Le Piane a **Sernio** (di proprietà dell'AEM gestito da Legambiente Media Valtellina 6 ettari), Lanca Livrini a **Cremona** (proprietà dell'Amministrazione Comunale di Cremona gestito da Legambiente Vedoverde Cremona, 10 ettari),
- Il Parco della Gola del Tinazzo a **Castro** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Castro gestito da Legambiente Alto Sebino, 2,5 ettari),
- Il Parco Forte Castello a **Laveno** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Laveno gestito da Legambiente Laveno, 3 ettari),
- Lo Stagno delle Rane a **Grumello al Monte** (proprietà dell'Amministrazione Comunale di Grumello al Monte gestito da Circolo Val Cavallina Val Calepio, 2 ettari),
- Oasi Piazza Castello a **Monza** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Monza gestito dal Circolo Alexander Langer di Monza 1 ettaro),
- Il Sentiero del Gallo a **Botticino** (di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Botticino gestita da Legambiente Brescia, 1 ettaro).

Una rete ampia e costantemente in crescita a cui **Legambiente** ha affiancato nel corso degli anni vari progetti di Custodia del Territorio con l'obiettivo di creare ulteriori aree verdi in cui venga svolta una protezione attiva da parte dei cittadini.

La struttura del progetto

Il ruolo della sede di Milano sarà quello di monitorare le oasi di tutta la Lombardia, mentre le varie sedi si occuperanno ad un lavoro legato ai territori in cui operano.

Inoltre, Legambiente per conto di enti pubblici (**ERSAF**) e di realtà private (**A2A**) gestisce alcune case (la Casera dei Bagni di Masino, il Fenilet della Valvestino, il Borgo di Campirago, Prim'Alpe dei Corni di Canzo, la casa di Sernio) che sono i punti base ideali per campi di volontariato, vacanze natura, soggiorni famiglia, ospitalità di associazioni e gruppi, trekking, visite guidate, corsi e seminari.

Le aree territoriali in cui interverrà il progetto sono, quindi quelle lombarde e in particolare le zone della provincia di **Milano, Brescia, Monza e Brianza, Bergamo, Pavia, Varese e Lecco** che hanno subito e stanno subendo un forte cambiamento della destinazione del loro territorio a scapito soprattutto delle aree agricole.

Il suolo in Lombardia non è protetto dalla normativa vigente a livello nazionale e regionale e solo ora, grazie al lavoro di Legambiente in collaborazione con diversi enti come il **Politecnico di Milano** si stanno raccogliendo, analizzando e aggiornando i dati riguardanti il consumo di suolo. Inoltre, non esiste un vero e proprio coinvolgimento della comunità locale nella gestione del territorio e le tematiche legate all'uso del suolo non hanno ancora assunto un carattere di centralità nelle politiche di governo del territorio.

Un passo in avanti verso il coinvolgimento della popolazione attualmente in corso su scala nazionale è la redazione partecipata di Piani del Governo del Territorio.

Per questo motivo il nostro progetto si rivolge alle amministrazioni regionale, provinciali e comunali, gli enti parchi, i cittadini attivi, i volontari, le scuole e le famiglie coinvolte, affinché il concetto di consumo di suolo si consolidi in questi soggetti. Per fare ciò è necessario che vengano creati momenti e percorsi di sensibilizzazione e formazione sia per gli enti pubblici sia per i privati cittadini, in modo da creare un movimento attivo di custodia delle aree verdi.

Legambiente si avvarrà di diversi partner che collaboreranno per permettere la realizzazione delle diverse azioni del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi.

Beneficiario del progetto sarà l'intera cittadinanza perché la custodia delle aree verdi permetterà a tutti di poter fruire di zone verdi sia come "polmoni" per le città, sia per preservare la biodiversità del territorio, sia come luoghi in cui poter passare il proprio tempo libero o approfondire o conoscere tematiche ambientali attraverso alla partecipazione a percorsi organizzati.

In particolare, pur non avendo partecipato direttamente allo sviluppo del progetto, saranno favoriti dal risultato finale le amministrazioni comunali che avranno nel loro territorio un'area verde fruibile e riqualificata, i bambini che potranno godere di spazi gioco, le famiglie e i turisti.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI
Criticità 1 Necessità d'informazione su temi ambientali nei territori in cui operano i circoli coinvolti	Indicatore 1.1.1 Numero di campagne di sensibilizzazione organizzate da ogni circolo e numero persone coinvolte
	Indicatore 1.2.1 Numero di corsi, iniziative o convegni organizzati
	Indicatore 1.3.1 Numero di utenti giornalieri sui siti dei diversi circoli
	Indicatore 1.3.2 Numero annuale di iscritti alla newsletter del circolo
Criticità 2 Necessità di custodia e di valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale nei territori in cui operano i circoli coinvolti	Indicatore 2.1.1 Numero delle aree gestite dall'associazione
	Indicatore 2.2.1 numero di eventi organizzati nelle aree naturali, oasi e negli spazi verdi urbani
	Indicatore 2.3.1. Numero di percorsi naturalistici e percorsi di educazione ambientale creati
	Indicatore 2.4.1 Numero di parchi con cui si è collaborato
	Indicatore 2.5.1. Numero di eventi organizzati sulle aree gestite, tramite partnership con i Parchi
Indicatore 2.6.1 Numero di campi di volontariato internazionale organizzati e numero di volontari locali partecipanti	

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti sono i cittadini residenti dei territori in cui operano i circoli di Legambiente e con i quali andremo a sviluppare percorsi di custodia e di cittadinanza attiva.

6.3.2 beneficiari indiretti

Coloro i quali, pur non avendo partecipato direttamente allo sviluppo del progetto, saranno favoriti dal risultato finale sono le amministrazioni comunali che avranno nel loro territorio un'area verde fruibile e riqualificata, saranno i bambini che potranno godere di spazi gioco, le famiglie e i turisti.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Ersaf Lombardia: ERSAF è un ente strumentale della Regione Lombardia, istituito con legge regionale n. 03/2002, che svolge attività tecniche e promozionali per lo sviluppo dei settori agricolo, forestale e per il territorio rurale, in un'ottica di trasversalità, multifunzionalità ed integrazione, anche attraverso la valorizzazione dei propri poli strategici. ERSAF è attivo principalmente nei seguenti settori: supporto al governo regionale per la programmazione e gestione delle politiche agricole, di pianificazione territoriale, di tutela delle risorse non rinnovabili; sostegno allo sviluppo delle filiere strategiche agricole e agroalimentari per il rafforzamento della competitività aziendale attraverso la sperimentazione, la ricerca, l'innovazione e l'alta formazione in campo vitivinicolo, lattiero-caseario e bioenergetico; valorizzazione dei prodotti agroalimentari lombardi, anche in rapporto alla percezione di sicurezza dei prodotti e alla tutela del consumatore e tutela del patrimonio boschivo e agroforestale, gestione del demanio, delle riserve naturali e degli alpeggi regionali ai fini sperimentali, dimostrativi e multifunzionali.

WWF Lombardia: Presente dal 1970 ha un settore educazione WWF a Milano con le prime gite nei parchi e le lezioni di educazione ambientale nelle scuole.

Dal 2005 la Sezione di Como ha la funzione di Sportello Ecoregionale per il WWF Lombardia. I suoi compiti sono quelli di partecipare a convegni e iniziative legate al progetto ecoregionale, diffondendo le informazioni sul territorio; cercare collaborazioni con altri enti e associazioni; promuovere sul territorio, anche con convegni e banchetti, il progetto ecoregionale; ideare proposte e progetti di salvaguardia, supporto ad enti pubblici per progetti di salvaguardia ambientale; monitoraggio e controllo delle emergenze ambientali sul territorio delle prov. di Como, Lecco, Varese. A partire dal 1992 sono nate le Guardie Particolari Giurate sono organizzate in 6 Nuclei provinciali (Milano, Brescia, Bergamo, Lecco, Varese, Pavia) per un totale di 35 Guardie Volontarie WWF.

Settore primario è quello della vigilanza in materia di tutela faunistica e controllo diretto del territorio con interventi, anche a seguito di segnalazione dei cittadini, finalizzati alla prevenzione e repressione degli illeciti in materia faunistica e ambientale, spesso in stretta collaborazione e a supporto delle forze dell'ordine

ITALIA NOSTRA: Da ormai cinque decenni svolge attività di volontariato culturale in tutto il Paese preservando i "beni culturali": l'evoluzione naturale e storica, i centri storici, la pianificazione urbanistica e territoriale, i parchi nazionali, l'ambiente, la questione energetica, il modello di sviluppo del Paese, la viabilità e i trasporti, l'agricoltura, il mare, le coste, le isole, i musei, le biblioteche, gli archivi storici. Questi sono alcuni dei capitoli più importanti dell'attività di Italia Nostra.

Ciessevi: il Centro servizi per il volontariato è un ente di supporto alle associazioni. Risponde alla necessità d'informare i cittadini organizzando corsi di formazione in collaborazione con le diverse associazioni di volontariato.

GAS – Gruppi di acquisto solidali: sono gruppi informali di cittadini che si autorganizzano per sviluppare risposte concrete ai temi della qualità della vita e della gestione delle risorse economiche in ambito familiare. In particolare sono attenti al luogo di provenienza dei prodotti che acquistano e alle qualità etiche ed ambientali degli stessi.

Altre associazioni e soggetti del no profit: sviluppandosi il progetto su 7 diverse provincie, in ogni territorio sono nate collaborazioni con Associazioni, Cooperative Sociali, Centri di aggregazione giovanili (CAG), scuole, oratori, Gruppi scout, Centri Anziani, Comitati territoriali e tematici e altre realtà che permettono di raggiungere gli obiettivi delle campagne e delle iniziative che si costruiscono.

6.5 Soggetti attuatori

Il progetto si attiverà sulle seguenti sedi di attuazione:

- LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS, Milano, (MI),

- LEGAMBIENTE SEVESO, Barlassina, (MB),
- LEGAMBIENTE PAVIA, Pavia, (PV),
- LEGAMBIENTE BERGAMO, Bergamo, (BG),
- LEGAMBIENTE CERCA BREMBO, Filago, (BG),
- LEGAMBIENTE BASSA BERGAMASCA, Treviglio, (BG),
- LEGAMBIENTE VARESE, Varese, (VA),
- LEGAMBIENTE BRESCIA, Brescia, (BS),
- LEGAMBIENTE LECCO, Lecco, (LC)

in modo da operare su 7 provincie lombarde con un progetto unitario e coordinato tra soggetti molto radicati sul territorio per i quali si riportano delle informazioni generali:

Legambiente Lombardia Onlus che è composta da 100 gruppi locali ed è un'associazione ambientalista fortemente radicata sul territorio lombardo e in tutte le sue province. È riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione di interesse ambientale.

Le **attività** fondamentali per l'associazione sono quelle legate alla comunicazione all'informazione, alla sensibilizzazione e alla partecipazione dei cittadini alle tematiche ambientali, sono infatti oltre 21 le campagne di sensibilizzazione che Legambiente propone durante tutto l'arco dell'anno e altrettante pubblicazioni e rapporti.

Alcune di queste sono molto partecipate e sanno comunicare contenuti in qualsiasi territorio: in città, in campagna, al lago come per esempio Puliamo il Mondo o Nontiscordardimè, altre si sviluppano a seconda del territorio, come Goletta dei Laghi solo in territori lacustri o Carovana delle Alpi solo sui territori della catena alpina.

Di non minore importanza Operazione fiumi e Salvalarte campagne e corsi di formazione sulla messa in sicurezza dei beni culturali in emergenza, realizzati in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile.

Sia a **Milano** che nelle altre sedi locali vengono organizzate le campagne Legambiente legate a diverse tematiche: Puliamo il Mondo, la Festa dell'Albero, Mal'Aria, la Biodomenica e molte altre. Quelle citate sono quelle che più sensibilizzano la popolazione e le amministrazioni alla cura e alla tutela delle aree verdi sotto vari punti di vista: Puliamo il Mondo è la più grande campagna di volontariato ambientale che vede associazioni, cittadini e enti pubblici impegnati insieme a ripulire dai rifiuti delle zone verdi.

La Festa dell'Albero prevede la piantumazione di nuovi alberi in concomitanza con la giornata dei diritti dei bambini.

Mal'Aria analizza lo smog delle città e promuove il mantenimento e la creazioni di nuovi parchi come "polmoni" delle città.

La Biodomenica è la "festa" dei prodotti agricoli coltivati in modo biologico, a ricordare che un'agricoltura libera dai veleni è possibile.

La sede di **Milano**, opera come centro di coordinamento delle attività che avvengono sul territorio della Lombardia, fornendo materiali e informazioni ai gruppi locali.

In più vengono organizzate le stesse nella città di Milano che a livello mediatico funge da cassa di risonanza per tutto il territorio.

Legambiente Lombardia proprio per la sua funzione di coordinamento dei circoli territoriali e di supporto e progettazione di eventi, campagne, iniziative e progetti ricoprirà nel progetto un ruolo di coordinamento delle diverse sedi territoriali, oltre che sede di collocamento per i volontari, rispondendo ad una esigenza forte che proviene dal territorio.

La sede di **Legambiente Seveso** ha sede a Barlassina per una questione puramente logistica, in quanto chi vi opera, per motivi storici è da sempre molto legato al territorio di **Seveso** e all'incidente del 1976 e a tutto ciò che ne è derivato e che ha portato questa sede ad essere un riferimento sulle tematiche ambientali per il territorio della Brianza.

Anche in questa sede vengono realizzate le stesse campagne, utilizzandole come veicolo per portare a conoscenza i cittadini e la stampa locale le vertenze di cui il circolo si sta occupando in questi anni.

Legambiente Pavia

A **Pavia** vengono organizzate le campagne descritte e si fa da coordinamento per i gruppi locali della Provincia, in particolare viene dato molto risalto alla questione agricola.

Legambiente Bergamo ha assunto negli anni funzione di coordinamento dei circoli della provincia di Bergamo, proprio perchè come grande città, Bergamo e i suoi cittadini esprimono quotidianamente un'esigenza di supporto a campagne e iniziative volte alla tutela dei beni pubblici e ambientali.

La città di Bergamo conta 119.000 abitanti con una crescita negli ultimi anni fortemente legata all'immigrazione, la Provincia raggiunge i 1.000.000 abitanti. L'associazione si avvale per realizzare i suoi obiettivi di 7 circoli distribuiti nella provincia e della collaborazione delle altre realtà di settore che si occupano di questi temi.

Il progetto coinvolgerà sia Parchi Regionali che Parchi Locali di Importanza Sovracomunale e le comunità ivi residenti con il dichiarato obiettivo di fornire informazione sui temi ambientali e della maggior sostenibilità degli stili di vita.

L'azione si andrà a sviluppare sul territorio provinciale grazie al coinvolgimento degli altri circoli di Legambiente e alle altre realtà dell'associazionismo e della cooperazione sociale con cui da anni collaboriamo.

La sede di Bergamo funge da centro di coordinamento delle iniziative. Proposte di taglio provinciale come "la Carovana del Serio" (in collaborazione con il Parco Regionale del Serio, e con i Plis Serio Nord e NaturalSerio), "Carovana delle Alpi", Puliamo il Mondo, i campi di volontariato internazionali (in collaborazione con il Parco Regionale delle Orobie Bergamasche) nonché le molteplici iniziative di scoperta e valorizzazione del territorio saranno progettate, coordinate e organizzate a partire da Bergamo.

Ci si occupa, inoltre, di seguire quanto promosso dalla Provincia e dai comuni sul tema dei Parchi e delle aree protette con un occhio di particolare riguardo alle tematiche del consumo di suolo.

Nella sede di Marne di Filago presso la sede di **Legambiente CERCA Brembo** vengono sviluppati gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente, in particolare quello fluviale, grazie alle aule ambientali.

Il Circolo è sede di numerose attività legate all'educazione ambientale e promuove corsi e laboratori finalizzati alla valorizzazione di uno stile di vita sostenibile, all'utilizzo delle energie rinnovabili e al trasporto sostenibile.

Legambiente Cerca Brembo collabora da anni con il PLIS del basso corso del fiume Brembo per la gestione di attività di educazione ambientale e di valorizzazione del parco

Legambiente Bassa Bergamasca è stato promotore di due PLIS (**parchi locali di interesse sovracomunale**): quello del Tormo e quello della Gera d'Adda; tra le sue attività promuove sul territorio educazione ambientale, informazione e conoscenza attraverso visite guidate, convegni ed iniziative di sensibilizzazione ad hoc.

Ogni anno sviluppa una serie di uscite in bicicletta nel periodo tra Aprile e Settembre per promuovere la conoscenza diretta del territorio ed in particolare dei fontanili, una delle principali particolarità naturalistiche.

Con i plessi scolastici di Casirate ed Arcene è in atto un percorso di promozione di attività rivolte ai ragazzi, quali uscite sul territorio ed attività formative in classe. Con il Comune di Arcene viene organizzata annualmente una Festa per l'Ambiente, rivolta alle tematiche della valorizzazione del territorio durante la quale grazie ai rapporti con SlowFood si cerca di valorizzare anche i prodotti agricoli locali.

Nel 2012 è iniziata la collaborazione con il Comune di Spirano per gestire ed impostare l'attività di educazione ambientale sull'area del fontanile I Montagnete: un progetto di recupero che ha visto coinvolti anche i tartufai; un progetto innovativo di integrazione fra recupero naturale dell'area e impianto di una tartufaia, finalizzato a dar lavoro ad una cooperativa di portatori di handicap.

Legambiente Varese

Opera fin dal 1982 come base associativa di Legambiente nazionale e si propone di diffondere cultura e stili di vita sostenibili e promuovere la tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla provincia di Varese.

L'associazione, a Varese e provincia, oltre a vigilare sulla gestione del territorio:

1. interviene attivamente sulla qualità della vita delle comunità presenti sul territorio provinciale con interventi diretti di gestione ambientale nelle oasi RETENATURA,
2. si occupa della diffusione di tematiche scientifiche legate all'ambiente, promuove ed attua progetti di educazione ambientale nelle scuole del territorio varesino,
3. organizza progetti di volontariato internazionale, e Campi di Volontariato rivolti soprattutto ai giovani, che rappresentano per i volontari un importante momento di socializzazione e di scambio culturale, e durante i quali vengono svolte attività ambientali, dal ripristino delle reti sentieristiche alla manutenzione e alla cura delle oasi naturali.
4. organizza giornate di pulizia ambientale e campagne di sensibilizzazione. Promuove iniziative per orientare verso la mobilità sostenibile, collabora per diffondere la cultura del riciclaggio e della riduzione dei rifiuti. Molte attività e campagne sono rivolte all'infanzia ad esempio "100 strade per giocare " e "Nontiscordardime" che annualmente vengono organizzate sul territorio di Varese e provincia.

L'attività scientifica di divulgazione iniziò nel 1988 con "Università Verde" che ha visto la partecipazione di tecnici e scienziati come Laura Conti, Valter Ganapini, Mercedes Bresso, Virginio Bettini, Oscar Ravera, Claudia Sorlini, Ermete Realacci e Flavio Conti, e che ha lasciato venti dispense sulle principali problematiche sviluppate dal pensiero ecologista.

Ad opera di insegnanti aderenti al circolo negli anni ottanta si sono sviluppati i primi interventi di vera e propria educazione ambientale nelle scuole medie che hanno realizzato una pubblicazione sull'ambiente naturale della Val Ganna. Il settore scuola, alla fine degli anni novanta, si è organizzato in maniera più organica grazie all'interessamento di alcuni soci volontari.

Da alcuni anni Legambiente Varese ha assunto la funzione di coordinamento di tutti i circoli del varesotto (altri 13 circoli Legambiente), mettendo a disposizione la sua più che ventennale esperienza nelle tematiche ambientali alla protezione di tutto il territorio della provincia, in un clima di massima collaborazione con tutte le realtà locali attive su questi temi.

Il coordinamento ha portato i suoi frutti nel campo dell'educazione ambientale permettendo di realizzare progetti e interventi su scala provinciale, ad esempio un progetto sui rifiuti in collaborazione con la Provincia di Varese, e di ottenere la gestione del CREA (Centro Riferimento per l'Educazione Ambientale) in due bandi successivi il primo per il 2005/2006 ed il secondo per 2006/2007 e 2007/2008. Nel 2009-2010 è stato realizzato un progetto di educazione ambientale sul risparmio energetico degli edifici scolastici finanziato dalla Fondazione Cariplo, che ha coinvolto 40 classi in 11 scuole della provincia.

Legambiente Brescia

Il circolo Legambiente Brescia si occupa della diffusione delle buone pratiche per uno stile di vita sostenibile e di azioni per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dell'amministrazione locale verso la tutela dell'ambiente e del territorio. In particolare si approfondisce i temi della pianificazione urbanistica e della mobilità, dell'efficienza energetica e del ciclo dei rifiuti. Organizza seminari, convegni e sportelli di supporto al cittadini (in particolare sportelli energia). In collaborazione con l'amministrazione comunale organizza eventi quali "scambio di stagione", un mercatino del libero scambio di beni al fine di ridurre la produzione di rifiuti.

In passato ha organizzato campi di volontariato nazionali ed internazionali.

Il circolo cittadino ha circa 120 soci.

Legambiente Lecco

Il circolo Legambiente Lecco ha origine nel 1978 come Comitato Difesa Ambiente, dieci anni dopo entra a far parte di Legambiente.

Il Circolo di Lecco ripropone a livello locale gran parte delle campagne di sensibilizzazione condotte a livello nazionale (antismog, inquinamento acustico, volontariato ambientale, lotta all'abusivismo e altre forme d'illegalità ambientale, protezione civile e turismo sostenibile).

Il circolo di Lecco, divenuto vero e proprio ufficio nel 2000 per effettuare il coordinamento dei campi di volontariato in tutta la Lombardia, è cresciuto nel tempo allargando la propria attività anche ad altre aree quali l'educazione ambientale e i progetti di riqualificazione ambientale. La sede legale si trova a Valmadrera (LC) che può essere ritenuto il quartier generale dell'associazione dalla quale parte l'organizzazione delle attività anche nei Centri di Educazione Ambientale, nelle Oasi e nelle aree protette dove si svolgono gli interventi veri e propri.

Dal luglio 2013 il Circolo si è aggiudicata la gestione dell'Ostello Parco Monte Barro, una struttura ricettiva, inserite nel Parco, capace di ospitare fino a 50 persone e che dispone di un auditorium da 100 posti dove vengono organizzati convegni e dibattiti.

Il circolo conta circa 200 soci, dispone di 3 operatori permanenti oltre a diversi volontari locali attivisti. Mantiene in essere diverse collaborazioni con associazioni partner e istituzioni. In particolar modo è forte la collaborazione con l'ufficio regionale di Legambiente e con gli altri circoli di Legambiente sul territorio lombardo.

Le diverse attività degli operatori si possono così schematizzare:

- coordinamento e organizzazione di **progetti di volontariato** a breve e lungo termine (campi di volontariato, servizio civile, SVE, giornate di mobilitazione, volontariato aziendale);
- progetti di **educazione ambientale** nelle scuole, nei Centri di Legambiente, nei circoli ricreativi e per enti pubblici;
- organizzazione di **mostre e fiere del biologico**, attività di educazione agroalimentare;
- organizzazione di **giornate di mobilitazione, campagne di sensibilizzazione** ed eventi divulgativi;
- gestione di **aree naturali, oasi protette e zone ad interesse paesaggistico** e ambientale (interventi in convenzione pluriennale: Palude di Brivio, Sentierone della Brianza, Sentiero n.1 Parco del Curone)
- gestione Ostello Parco Monte Barro
- organizzazione di Festambiente Alpi e Festambiente Monte Barro
- organizzazione di trekking e ciaspolate

6.6 Partner

Agenzia InnovA21 per lo Sviluppo Sostenibile

È un'associazione senza finalità di lucro impegnata nella diffusione della cultura della sostenibilità ambientale i cui soci sono Enti Pubblici, Privati e associazioni no profit interessati a trovare un valido equilibrio tra l'economia, la società e l'ambiente: Comune di **Barlassina**, Comune di **Bovisio Masciago**, Comune di **Cesano Maderno**, Comune di **Desio**, Comune di **Meda**, Comune di **Seveso**, Comune di **Varedo**, **Legambiente Lombardia Onlus** e **Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)**.

Agisce informando, educando e coinvolgendo attivamente cittadini, imprese, scuole e Pubbliche Amministrazioni per migliorare la qualità della vita della società che abita il territorio della Brianza e che vi riconosce la propria identità culturale.

Lavorano quotidianamente per rispondere al desiderio di cambiare la realtà in modo più sostenibile e più vicino ai bisogni umani mettendo in campo nuove capacità di progettazione e coordinamento per stimolare innovazione e partecipazione, garantendo la multidisciplinarietà e le relazioni tra le diverse realtà in campo ambientale.

L'obiettivo programmatico è mettere al centro delle attività la persona, poichè le esperienze umane e le relazioni interpersonali sono alla base della sostenibilità e l'ambiente ne rappresenta la chiave di volta.

Associazione professionale Legambiente Scuola e Formazione

Legambiente Scuola e Formazione è l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti. È nata nel 2000, raccogliendo il patrimonio culturale ed organizzativo del Settore Scuola e Formazione di Legambiente, attivo dal 1987, con l'obiettivo di valorizzare l'associazionismo fra i professionisti dell'educazione per meglio contribuire al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione.

È, infatti, un luogo di incontro, di aggregazione, di riflessione, di scambio e di esperienza per i professionisti della scuola e per gli educatori e formatori extrascolastici che si riconoscono negli ideali ambientalisti. Offre ai suoi soci attività di formazione in presenza e a distanza, lavori di ricerca professionale ed epistemologica, gemellaggi con altre realtà, occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi.

Legambiente Scuola e Formazione è riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico.

Parco delle Orobie Bergamasche

Il Parco delle Orobie Bergamasche è un parco montano forestale che, con una superficie di circa 70.000 ettari, rappresenta la più grande area ad elevata naturalità tra i parchi regionali lombardi; interessa il versante meridionale delle Orobie, costituito da imponenti rilievi montuosi che si stagliano fino a oltre 3.000 metri d'altitudine; è regno delle aquile, degli stambecchi e di panorami mozzafiato. La natura geologica divide il Parco in due settori, separati da un sistema di fratture e scorrimenti conosciuto come Linea insubrica: verso nord si trovano rocce cristalline e metamorfiche, per lo più a reazione acida, mentre a sud sono rocce sedimentarie, carbonatiche e spesso carsicizzate. Amministrativamente comprende parte dei territori delle Comunità Montane della Valle Seriana Superiore, della Val di Scalve e della Val Brembana, per un totale di 44 comuni.

PLIS del Basso corso del fiume Brembo

Il PLIS del Basso Corso del fiume Brembo è un Parco Locale di Interesse Sovracomunale riconosciuto dalla Provincia di Bergamo e costituito da territori appartenenti ai Comuni di: Bonate Sotto, Madone, Filago, Dalmine, Osio Sopra, Osio Sotto e Boltiere.

È uno dei 19 PLIS della Provincia di Bergamo e si inserisce nell'insieme delle aree protette di questo ambito territoriale.

I Parchi Locali di Interesse Sovracomunale rivestono una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio; si inquadrano infatti come elementi di connessione e integrazione tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale e permettono la tutela di vaste aree a vocazione agricola, il recupero di aree degradate urbane, la conservazione della biodiversità, la creazione di corridoi ecologici e la valorizzazione del paesaggio tradizionale.

Cooperativa Alchimia

La Cooperativa Sociale Alchimia è nata a Bergamo nel 1986 impiegando le sue energie nel campo della prevenzione primaria rivolta a preadolescenti e adolescenti.

Negli anni, grazie all'impegno e alla professionalità dei suoi soci e lavoratori, la cooperativa si è evoluta, sapendo offrire risposte nuove e concrete ai bisogni e alle problematiche sociali emergenti.

A dicembre 2013 è diventata pienamente operativa la fusione per incorporazione della Cooperativa Sociale L.I.N.U.S. in ALCHIMIA.

Alchimia è divenuta così una nuova realtà, una realtà più grande e più estesa, arricchita di nuove competenze professionali, che guarda al futuro con spirito imprenditivo ed innovativo.

Ricerca innovazione significa avere un occhio sempre attento ai bisogni emergenti e alle richieste differenti, per trovare soluzioni sostenibili e per tendere al miglioramento continuo.

Il perseguimento della mission passa attraverso il dialogo, la ricerca e la collaborazione con altri soggetti del territorio, enti pubblici, associazioni, imprese non profit, enti privati con i quali condividere le nuove sfide per uno sviluppo economico e sociale sostenibile e solidale.

La nuova Alchimia opera nel territorio cittadino e provinciale, in particolare nei comuni degli ambiti di Bergamo, Dalmine, Isola Bergamasca, Bassa Val Martino e Valle Imagna.

Alchimia conta ad oggi 71 soci e quasi 200 lavoratori.

I valori di riferimento sono:

Promuovere l'inclusione sociale di individui e gruppi, valorizzandone potenzialità e risorse.

Favorire il benessere delle persone sviluppando proposte, comportamenti e abitudini sostenibili che permettano un miglioramento della qualità della vita.

Essere cooperativa di comunità per abitare imprenditorialmente i territori e crescere insieme.

Attualmente Alchimia si occupa di: politiche giovanili, tutela dei minori, disabilità, prima infanzia, sostenibilità ambientale, formazione, animazione ed eventi. □ □ Inoltre attingendo dall'esperienza della Cooperativa Sociale L.I.N.U.S., promuove la cultura del gioco di qualità sia come momento di coesione delle comunità che come opportunità, per le famiglie ed i gruppi, di scoprire modi intelligenti e creativi per stare insieme.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 Necessità d'informazione su temi ambientali nei territori in cui operano i circoli coinvolti</p>	<p>Obiettivo 1.1 diffusione delle informazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio, dei Parchi, delle aree protette e delle oasi naturalistiche attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva coordinato tra tutte le sedi coinvolte nel progetto</p> <p>Obiettivo 1.2 Realizzazione di momenti corsi di formazione e convegni aperti alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche e monitorando lo stato di salute dei territori coordinato tra tutte le sedi coinvolte nel progetto</p> <p>Obiettivo 1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, attraverso il sito internet e la newsletter</p>
<p>Criticità 2 necessità di custodia e di valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale nei territori in cui operano i circoli coinvolti</p>	<p>Obiettivo 2.1 Incremento del numero di oasi, di aree naturali o di spazi verdi urbani fruibili</p> <p>Obiettivo 2.2 Incremento del numero di interventi di riqualificazione e miglioramento boschivo</p> <p>Obiettivo 2.3 Creazione di percorsi naturalistici e di momenti di educazione ambientale</p> <p>Obiettivo 2.4 Incremento del numero di parchi con cui collaborare</p> <p>Obiettivo 2.5 Incremento del numero di eventi organizzato nei parchi</p> <p>Obiettivo 2.6 Incremento del numero di campi di volontariato nei parchi</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
<p>Obiettivo 1.1 diffusione delle informazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio, dei Parchi, delle aree protette e delle oasi naturalistiche attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva coordinato tra tutte le sedi coinvolte nel progetto</p>	<p>Indicatore 1.1.1 Numero di campagne di sensibilizzazione organizzate da ogni circolo e numero persone coinvolte</p>
<p>Obiettivo 1.2 Incremento del numero dei corsi di formazione e convegni aperti alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche e monitorando lo stato di salute dei territori coordinato tra tutte le sedi coinvolte nel progetto</p>	<p>Indicatore 1.2.1 Numero di corsi, iniziative o convegni organizzati</p>
<p>Obiettivo 1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, attraverso il sito internet e la newsletter</p>	<p>Indicatore 1.3.1 Numero di utenti giornalieri sul sito di Legambiente Lombardia e sui siti dei circoli</p> <p>Indicatore 1.3.2 Numero annuale di iscritti alla newsletter regionale e alle newsletter dei circoli</p>

Obiettivo 2.1 Incremento del numero di oasi, di aree naturali o di spazi verdi urbani fruibili	Indicatore 2.1.1 Numero delle aree gestite dall'associazione
Obiettivo 2.2 Incremento del numero di interventi di riqualificazione e miglioramento boschivo	Indicatore 2.2.1. numero di eventi organizzati nelle aree naturali, oasi e negli spazi verdi urbani
Obiettivo 2.3 Creazione di percorsi naturalistici e di momenti di educazione ambientale	Indicatore 2.3.1. Numero di percorsi naturalistici e percorsi di educazione ambientale creati
Obiettivo 2.4 Incremento del numero di parchi con cui collaborare	Indicatore 2.4.1 Numero di parchi con cui si è collaborato
Obiettivo 2.5 Incremento del numero di eventi organizzati nei parchi	Indicatore 2.5.1. Numero di eventi organizzati sulle aree gestite, tramite partnership con i Parchi
Obiettivo 2.6 Incremento del numero di campi di volontariato nei parchi	Indicatore 2.6.1 Numero di campi di volontariato internazionale organizzati e numero di volontari locali partecipanti

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE (anno 2011)	Ex POST
Indicatore 1.1.1 Numero di campagne di sensibilizzazione organizzate da ogni circolo e numero di persone coinvolte	<p>Legambiente Lombardia: 10 campagne organizzate, totale persone coinvolte 20.000</p> <p>Legambiente Seveso: 4 campagne organizzate, totale persone coinvolte 70</p> <p>Pavia: 6 campagne organizzate, totale persone coinvolte 200</p> <p>Bergamo: 4 campagne organizzate coinvolgendo 200 persone</p> <p>CercaBrembo: 2 campagne organizzate coinvolgendo 80 persone</p> <p>Bassa Bergamasca: 3 campagne organizzate coinvolgendo 120 persone</p> <p>Varese: 4 campagne organizzate coinvolgendo 150 persone</p> <p>Brescia: 4 campagne organizzate coinvolgendo 300 persone</p> <p>Lecco: 3 campagne organizzate coinvolgendo 150 persone</p>	<p>Legambiente Lombardia: 12 campagne organizzate, totale persone coinvolte 24.000</p> <p>Legambiente Seveso: 5 campagne organizzate, totale persone coinvolte 90</p> <p>Pavia: 7 campagne organizzate, totale persone coinvolte 250</p> <p>Bergamo: 5 campagne organizzate coinvolgendo 250 persone</p> <p>CercaBrembo: 2 campagne organizzate coinvolgendo 100 persone</p> <p>Bassa Bergamasca: 4 campagne organizzate coinvolgendo 150 persone</p> <p>Varese: 5 campagne organizzate coinvolgendo 200 persone</p> <p>Brescia: 5 campagne organizzate coinvolgendo 360 persone</p> <p>Lecco: 4 campagne organizzate coinvolgendo 200 persone</p>
Indicatore 1.2.1 Numero di corsi, iniziative o convegni organizzati	<p>Legambiente Lombardia: 15 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Legambiente Seveso: 3 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Pavia: 4 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Bergamo: 4 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>CercaBrembo: 2 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Bassa Bergamasca: 2 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Varese: 4 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Brescia: 4 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Lecco: 3 tra corsi di formazione e convegni</p>	<p>Legambiente Lombardia: 17 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Legambiente Seveso: 4 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Pavia: 5 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Bergamo: 5 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>CercaBrembo: 3 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Bassa Bergamasca: 3 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Varese: 5 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Brescia: 5 tra corsi di formazione e convegni</p> <p>Lecco: 4 tra corsi di formazione e convegni</p>

<p>Indicatore 1.3.1 Numero di utenti giornalieri sul sito di legambiente Lombardia e sui siti dei circoli</p> <p>Indicatore 1.3.2 Numero annuale di iscritti alla newsletter</p>	<p>Legambiente Lombardia Sito di Legambiente Lombardia: 150 utenti ogni giorno Newsletter Legambiente Lombardia: 5500 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 60</p> <p>Pavia: Sito: 60 utenti settimanali Newsletter: 800 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 10</p> <p>Legambiente Seveso: Sito: 30 utenti settimanali Newsletter: 600 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 5</p> <p>Bergamo: Sito: 40 utenti settimanali Facebook: Profilo attivo Newsletter: 1200 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 5</p> <p>CercaBrembo: Facebook: profilo attivo Newsletter: 200 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 5</p> <p>Bassa Bergamasca: Facebook: profilo attivo Newsletter: 600 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 5</p> <p>Varese: Sito: 30 utenti settimanali Newsletter: 700 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 5</p> <p>Brescia: Sito: 40 utenti settimanali Newsletter: 300 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 10</p> <p>Lecco: Sito:30 utenti settimanali Newsletter: 400 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 5</p>	<p>Legambiente Lombardia Sito di Legambiente Lombardia: 150 utenti ogni giorno Newsletter Legambiente Lombardia: 5500 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 80</p> <p>Pavia: Sito: 80 utenti ogni giorno Newsletter: 1000 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 15</p> <p>Legambiente Seveso: Sito: 40 utenti settimanali Newsletter: 800 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 10</p> <p>Bergamo: Sito: 60 utenti settimanali Facebook: mantenimento del profilo Newsletter: 1400 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 10</p> <p>CercaBrembo: Facebook: mantenimento del profilo Newsletter: 300 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 10</p> <p>Bassa Bergamasca: Facebook: mantenimento del profilo Newsletter: 800 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 10</p> <p>Varese Sito: 50 utenti settimanali Newsletter: 900 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 10</p> <p>Brescia Sito: 60 utenti settimanali Newsletter: 400 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 15</p> <p>Lecco Sito: 50 utenti settimanali Newsletter: 500 iscritti Segnalazioni e richieste ricevute via mail o telefono ogni giorno: 10</p>
<p>Indicatore 2.1.1 Numero delle aree gestite dall'associazione</p>	<p>Legambiente Lombardia: 4 case Ersaf in cui si organizzano campi di volontariato e vacanze natura. Legambiente Seveso: gestione insieme al WWF sezione Groane dell'Oasi Fosso del Ronchetto. CercaBrembo: 1 Centro di educazione ambientale gestito dal Legambiente CERCA Brembo Bassa Bergamasca: 1 Fontanile gestito da Legambiente Bassa Bergamasca Lecco: Gestione dell'ostello nel Parco del Monte Barro</p>	<p>Legambiente Lombardia: 4 case Ersaf in cui si organizzano campi di volontariato e vacanze natura. Legambiente Seveso: gestione insieme al WWF sezione Groane dell'Oasi Fosso del Ronchetto. CercaBrembo: 1 Centro di educazione ambientale gestito da Legambiente CERCA Brembo Bassa Bergamasca: 1 Fontanile gestito da Legambiente Bassa Bergamasca Lecco: Gestione dell'ostello nel Parco del Monte Barro</p>

<p>Indicatore 2.2.1. numero di eventi organizzati sulle aree gestite</p>	<p>Legambiente Lombardia: aumentare il numero campi di volontariato a 20, di vacanze natura a 10 e di eventi volti alla sensibilizzazione sulle aree verdi organizzati nelle 4 case Ersaf 20</p> <p>Legambiente Seveso: 60 classi a visitare il Bosco delle Querce, 10 all'oasi del Bosco del Biulè, 10 classi nel Fosso del Ronchetto</p> <p>Legambiente Pavia: circa 20 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale sul territorio agricolo della Provincia</p> <p>Legambiente Bergamo: 1 campo di volontariato internazionale e 5 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p> <p>Legambiente CercaBrembo: 50 classi a visitare le aule ambientali del Plis del Brembo</p> <p>Legambiente Bassa Bergamasca: 7 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p> <p>Legambiente Brescia: 10 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p> <p>Legambiente Varese: 10 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p> <p>Legambiente Lecco: 1 campo di volontariato internazionale e 5 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p>	<p>Legambiente Lombardia: aumentare il numero campi di volontariato a 20, di vacanze natura a 10 e di eventi volti alla sensibilizzazione sulle aree verdi organizzati nelle 4 case Ersaf 20</p> <p>Legambiente Seveso: 65 classi a visitare il Bosco delle Querce, 12 all'oasi del Bosco del Biulè, 13 classi nel Fosso del Ronchetto</p> <p>Legambiente Pavia: almeno 25 classi che partecipino a percorsi di educazione ambientale sul territorio agricolo della Provincia</p> <p>Legambiente Bergamo: 2 campi di volontariato internazionali e 7 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p> <p>Legambiente CercaBrembo: 50 classi a visitare le aule ambientali del Plis del Brembo</p> <p>Legambiente Bassa Bergamasca: 10 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p> <p>Legambiente Brescia: 15 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p> <p>Legambiente Varese: 10 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p> <p>Legambiente Lecco: 2 campi di volontariato internazionale e 7 classi che partecipano a percorsi di educazione ambientale</p>
<p>Indicatore 2.3.1. Numero di percorsi naturalistici e percorsi di educazione ambientale creati</p>	<p>1 percorso naturalistico e 1 percorso di educazione ambientale</p>	<p>3 percorsi naturalistici e 3 percorsi di educazione ambientale</p>
<p>Indicatore 2.4.1 Numero di parchi con cui si è collaborato</p>	<p>2 Parchi regionali e 2 Plis</p>	<p>3 parchi regionali e 3 Plis</p>
<p>Indicatore 2.5.1. Numero di eventi organizzati sulle aree gestite, tramite partnership con i Parchi</p>	<p>3 tra eventi e feste organizzate nell'ambito delle campagne nazionali di Legambiente</p>	<p>5 tra eventi e feste organizzate nell'ambito delle campagne nazionali di Legambiente</p>
<p>Indicatore 2.6.1 Numero di campi di volontariato internazionale organizzati e numero di volontari locali partecipanti</p>	<p>3 campi di volontariato internazionale</p>	<p>5 campi di volontariato internazionale</p>

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento di conoscenze tecniche e scientifiche specifiche relative agli habitat urbani, montani e fluviali, con particolare attenzione alla coesistenza delle differenti specie animali e vegetali. In particolare riteniamo importante la possibilità di effettuare l'esperienza di volontariato in una provincia così ricca di habitat diversi e collaborando con realtà associative che fanno del rapporto con il territorio il loro punto di forza. L'essere inseriti in una rete di associazioni che fanno della collaborazione e dello sviluppo di campagne permette il confronto sul diverso modo di declinarle.

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- acquisizione di competenze specifiche nella relazione con i media e con gli strumenti di comunicazione multimediali;
- sviluppo delle capacità di relazione con persone straniere e con persone con profili culturali molto differenti tra loro.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Abbiamo deciso di elaborare il progetto partendo dai circoli di Legambiente che hanno sviluppato un rapporto significativo con il tessuto associativo presente sul territorio e che rappresentano un punto di riferimento sulle tematiche ambientali. La domanda d'informazione sui temi ambientali e la necessità di custodia e di valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale risulta essere l'elemento comune all'azione e alla progettazione delle quattro realtà coinvolte.

Da ciò la missione intrapresa da Legambiente in questi anni è quella di sensibilizzare l'intera cittadinanza su concetti non familiari e non immediati come "consumo di suolo" e "custodia del territorio", concetti legati fra loro e che ben bisogna comprendere per poter preservare e tutelare le aree verdi ancora esistenti nei nostri territori. Formare dei giovani volontari su questi concetti ha un duplice scopo, uno immediato e contestuale al progetto cioè organizzare iniziative e campagne di Legambiente volte a diffondere tali concetti fra i soci dell'associazione e la cittadinanza, l'altro è che proprio questi volontari anche a conclusione del progetto continueranno ad avere nel loro bagaglio culturale questi concetti che determineranno le loro scelte sia nelle loro successive esperienze lavorative sia nel loro ruolo di cittadini.

I giovani sono un veicolo veloce per nuove idee grazie sia alla facilità nel raggiungere altri giovani dovuta all'utilizzo di uno stesso modo di esprimersi inteso sia come linguaggio sia come mezzi usati, ad esempio i social network. Quindi, l'esperienza raggiunta da anni di impegno da parte di Legambiente e l'impegno di volontari del servizio civile che portano con loro le aspettative e le risorse delle nuove generazioni di dedicare un anno della loro vita alla realizzazione degli obiettivi di un progetto sono il connubio perfetto al raggiungimento dello scopo prefissosi.

Quanto di seguito descritto varrà per **tutte le sedi** in quanto i volontari lavoreranno in sinergia sia con i soci Legambiente sia con gli altri volontari, condividendo quella che sarà la mission per i prossimi anni dell'Associazione.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le fasi di elaborazione del progetto sono state:

- Individuazione dei **bisogni**: la necessità di agire attivamente sul territorio come custodi attivi che proteggessero e valorizzassero i valori ambientali, che intervenissero sulle emergenze territoriali, divulgando informazioni scientifiche
- Individuazione dei **territori**: operando in zone diverse della provincia di Bergamo abbiamo lavorato su realtà che presentano problematiche comuni in contesti diversi ma che al tempo stesso sono pronte a scommettere sulla valorizzazione del territorio come originale forma di partecipazione alla vita politica.
- Coinvolgimento degli **enti** e delle **associazioni** presenti sul territorio
- Stesura degli **obiettivi e del piano d'intervento** attraverso riunioni periodiche di verifica e programmazione tra gli attori.

- Stesura del **piano finanziario**
- Ideazione del piano di monitoraggio intermedio e di **valutazione** finale.

Le **strategie di sviluppo progettuale** in relazione agli obiettivi individuati saranno:

Obiettivo 1.1 diffusione delle informazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio, dei Parchi, delle aree protette e delle oasi naturalistiche attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva

AZIONE 1.1.1 Campagne: ideazione, sviluppo e avvio.

- Attività 1.1.1.1 Ricerca Fondi e sponsor
- Attività 1.1.1.2 Contatto con le amministrazioni
- Attività 1.1.1.3 Contatti con le associazioni
- Attività 1.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo
- Attività 1.1.1.5 Declinazione della campagna sul territorio
- Attività 1.1.1.6 Organizzazione della giornata
- Attività 1.1.1.7 Partecipazione durante la giornata con stand informativo
- Attività 1.1.1.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa

Obiettivo 1.2 Realizzazione di momenti corsi di formazione e convegni aperti alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche e monitorando lo stato di salute dei territori

AZIONE 1.2.1 corsi di formazione e convegni.

- Attività 1.2.1.1 Ricerca fondi
- Attività 1.2.1.2 Raccolta della domanda di formazione dal territorio
- Attività 1.2.1.3 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso
- Attività 1.2.1.4 Collaborazione all'organizzazione delle giornate di formazione e dei convegni
- Attività 1.2.1.5 Partecipazione durante la giornata con stand informativo
- Attività 1.2.1.6 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa

Obiettivo 1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, attraverso il sito internet e la newsletter

AZIONE 1.3.1 Gestione comunicazione

- Attività 1.3.1.1 Raccolta della informazioni di iniziative dei circoli e delle altre associazioni ambientaliste
- Attività 1.3.1.2 Raccolta delle segnalazioni di privati cittadini e loro gestione
- Attività 1.3.1.3 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno
- Attività 1.3.1.4 Gestione Sito Internet, Social Network e Newsletter

Obiettivo 2.1 Incremento del numero di oasi, di aree naturali o di spazi verdi urbani fruibili

AZIONE 2.1.1 Mappatura zone critiche e oasi da recuperare.

- Attività 2.1.1.1 Ricerca fondi
- Attività 2.1.1.2 Contatti con l'amministrazione comunale
- Attività 2.1.1.3 Contatti con le associazioni e i comitati presenti sul territorio
- Attività 2.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo
- Attività 2.1.1.5 Mappatura aree critiche, individuazione area piantumazione e aree in cui creare percorsi naturalistici
- Attività 2.1.1.6 Riunioni sulla gestione delle aree al fine di trovare soluzioni comuni alle criticità
- Attività 2.1.1.7 Realizzazione iniziative volte alla conoscenza delle aree da parte della cittadinanza
- Attività 2.1.1.8 Partecipazione a eventi organizzati da terzi per presentare il lavoro svolto da Legambiente e le nuove progettazioni
- Attività 2.1.1.9 Confronto con altre realtà sia in europee sia extra europee con incontri e visite per attivare nuove soluzioni o perfezionare quelle già individuate

Obiettivo 2.2 Incremento del numero di interventi di riqualificazione e miglioramento boschivo

AZIONE 2.2.1 Iniziative di rimboschimento.

- Attività 2.2.1.1 Formazione generale sui periodi e sulle modalità delle piantumazioni
- Attività 2.2.1.2 Individuazione area piantumazione
- Attività 2.2.1.3 Contatti con l'amministrazione comunale
- Attività 2.2.1.4 Richiesta eventuali permessi
- Attività 2.2.1.5 Contatti con le associazioni
- Attività 2.2.1.6 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo
- Attività 2.2.1.7 Ricerca eventuali sponsor
- Attività 2.2.1.8 Partecipazione a bandi nazionali ed europei volti a raccogliere fondi per attuare le migliori previste nelle progettazioni di riqualificazione
- Attività 2.2.1.9 Organizzazione della giornata
- Attività 2.2.1.10 Partecipazione durante la giornata con stand informativo con materiali appositamente predisposti che illustrino alla cittadinanza ciò che è stato progettato e cosa si realizzerà e come si può contribuire a questo cambiamento

Obiettivo 2.3 Creazione di percorsi naturalistici e di momenti di educazione ambientale

AZIONE 2.3.1 Organizzazione corsi di formazione e momenti di approfondimento sull'educazione ambientale.

- Attività 2.3.1.1 Raccolta della domanda di formazione dal territorio
- Attività 2.3.1.2 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso
- Attività 2.3.1.3 Stesura del calendario delle giornate di formazione e dei convegni
- Attività 2.3.1.4 Creazione materiale promozionale
- Attività 2.3.1.5 Creazione data base di utenti dei corsi
- Attività 2.3.1.6 Ricerca fondi (privati, amministrazioni o clessevi)
- Attività 2.3.1.7 Contatti con formatori e educatori
- Attività 2.3.1.8 Individuazione delle sedi dei corsi
- Attività 2.3.1.9 Predisposizione di questionari di verifica della qualità dei corsi
- Attività 2.3.1.10 Organizzazione corso
- Attività 2.3.1.11 Organizzazione uscite nelle aree verdi

Obiettivo 2.4 Incremento del numero di parchi con cui collaborare

AZIONE 2.4.1 Organizzazione iniziative e campi di volontariato.

- Attività 2.4.1.1 Ricerca fondi
- Attività 2.4.1.2 Ricerca e selezione dei responsabili di campo
- Attività 2.4.1.3 Contatto con l'ufficio nazionale dei campi di volontariato
- Attività 2.4.1.4 Contatti con le amministrazioni locali
- Attività 2.4.1.4 Contatti con le associazioni e i comitati locali
- Attività 2.4.1.5 Richiesta eventuali permessi
- Attività 2.4.1.6 Realizzazione materiale promozionale
- Attività 2.4.1.7 Organizzazione eventi dedicati
- Attività 2.4.1.8 Organizzazione conferenze stampa
- Attività 2.4.1.9 Realizzazione dei campi di volontariato
- Attività 2.4.1.10 Comunicazione alla stampa ed a enti coinvolti dei risultati ottenuti con i campi di volontariato

Obiettivo 2.5 Incremento del numero di eventi organizzati in partnership con i parchi

AZIONE 2.5.1 Organizzazione iniziative nei parchi

- Attività 2.5.1.1 Ricerca fondi
- Attività 2.5.1.2 Contatti con le amministrazioni locali
- Attività 2.5.1.3 Contatti con le associazioni e i comitati locali
- Attività 2.5.1.4 Coinvolgimento dei soci del Circolo
- Attività 2.5.1.5 Richiesta eventuali permessi
- Attività 2.5.1.6 Realizzazione materiale promozionale
- Attività 2.5.1.7 Organizzazione conferenze stampa

Attività 2.5.1.9 Comunicazione alla stampa ed a enti coinvolti dei risultati ottenuti con i campi di volontariato

Attività 2.5.1.10 Organizzazione di eventi appositamente studiati volti a evidenziare le peculiarità dei territori come fiere su prodotti a Km 0, biciclettate o passeggiate naturalistico-culturali. Molte di queste attività vengono convogliate all'interno della campagna di Legambiente "Voler bene all'Italia" e per i piccoli borghi "Piccola Grande Italia"

Obiettivo 2.6 Incremento del numero di campi di volontariato nei parchi

AZIONE 2.6.1 Ideazione dei percorsi e loro realizzazione

Attività 2.6.1.1 Ricerca fondi

Attività 2.6.1.2 Contatti con le amministrazioni locali

Attività 2.6.1.3 Contatti con le associazioni e i comitati locali

Attività 2.6.1.4 Richiesta eventuali permessi

Attività 2.6.1.5 Realizzazione materiale promozionale

Attività 2.6.1.6 Organizzazione di eventi appositamente studiati volti a evidenziare le peculiarità dei territori attraverso convegni, mostre o realizzazione di strumenti multimediali.

Cronogramma

Azioni	Mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio		x												
Obiettivo 1.1 diffusione delle informazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio, dei Parchi, delle aree protette e delle oasi naturalistiche attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva														
Azione 1.1.1 Campagne: ideazione, sviluppo e avvio.					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 1.2 Realizzazione di momenti aperti e convegni alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche monitorando lo stato di salute dei territori														
Azione 1.2.1 Organizzazione corsi di formazione e convegni								x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, attraverso il sito internet e la newsletter														
Azione 1.3.1 Gestione comunicazione				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Incremento del numero di oasi, di aree naturali o di spazi verdi urbani fruibili														
Azione 2.1.1 Mappatura zone critiche e oasi da recuperare					x	x	x					x	x	
Obiettivo 2.2 Incremento del numero di interventi di riqualificazione e miglioramento boschivo														
Azione 2.2.1 Iniziative di rimboscimento								x	x	x	x	x	x	
Obiettivo 2.3 Creazione di percorsi naturalistici														
Azione 2.3.1 Ideazione dei percorsi e loro realizzazione					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.4 Incremento del numero di parchi con cui collaborare														

Azione 2.4.1 Organizzazione iniziative e campi di volontariato					x	x	x	x	x	x	x	x		
Obiettivo 2.5 Incremento del numero di eventi organizzati in partnership con i parchi														
Azione 2.5.1 Organizzazione iniziative nei parchi						x	x	x	x	x	x	x		
Obiettivo 2.6 Incremento del numero di campi di volontariato internazionale organizzati all'interno di Parchi e aree protette e numero di volontari locali partecipanti														
Azione 2.6.1 Ideazione dei percorsi e loro realizzazione										x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN		x												
Formazione Specifica		x	x	x										
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN		x	x											
Monitoraggio					x	x					x	x		
Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.1.3 Attività 1.1.1.4 Attività 1.1.1.5 Attività 1.1.1.6 Attività 1.1.1.7 Attività 1.1.1.8	1. Presidente di circolo, 2. Responsabile scientifico, 3. Volontari dell'associazione 4. Informatico, Grafico	1. Declinazione politica della campagna sul territorio 2. Gestione raccolta dati scientifici 3. Raccolta dati 4. Supporto informatico Impostazione grafica della campagna	1. Numero:1 per sede 2. Numero:1 per provincia 3. Numero variabile circa 4 per sede 4. Numero 1 per provincia 5. Numero 1 per provincia
Attività 1.2.1.1 Attività 1.2.1.2 Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.1.4 Attività 1.2.1.5 Attività 1.2.1.6	1. Presidente di circolo, 2. Responsabile di settore, 3. Informatico, 4. Grafico	1. Definizione linea di comunicazione del convegno 2. Gestione organizzazione logistica del corso 3. Supporto informatico Impostazione grafica della campagna	1. Numero:1 per sede 2. Numero:1 per sede 3. Numero 1 per provincia 4. Numero 1 per provincia

Attività 1.3.1.1 Attività 1.3.1.2 Attività 1.3.1.3 Attività 1.3.1.4	1. Presidente di circolo, 2. Responsabile della gestione dell'Oasi/del Parco 3. Volontari 4. Informatico, 5. Grafico	1. Definizione obiettivi 2. Gestione organizzazione volontari del ripristino e del calendario iniziative 3. Supporto alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni 4. Supporto informatico 5. Impostazione grafica della comunicazione	1. Numero: 1 per sede 2. Numero: 1 per sede 3. Numero: variabile da 4 a 20 4. Numero: 1 per provincia 5. Numero: 1 per provincia
Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.1.3 Attività 2.1.1.4 Attività 2.1.1.5 Attività 2.1.1.6 Attività 2.1.1.7 Attività 2.1.1.8 Attività 2.1.1.9	1. Presidente di circolo, 2. Responsabile scientifico, 3. Volontari 4. Grafico 5. Informatico	1. Definizione obiettivi 2. Gestione elaborazione progetto e supervisione della realizzazione 3. Mappatura delle aree critiche e progettazione interventi di recupero 4. Impostazione complessiva dell'immagine della campagna 5. Suporto informatico per gli interventi di geotagging	1. Numero: 1 per sede 2. Numero: 1 per provincia 3. Numero: variabile da 4 a 20 per sede 4. Numero: 1 per provincia 5. Numero: 1 per provincia
Attività 2.2.1.1 Attività 2.2.1.2 Attività 2.2.1.3 Attività 2.2.1.4 Attività 2.2.1.5 Attività 2.2.1.6 Attività 2.2.1.7 Attività 2.2.1.8 Attività 2.2.1.9 Attività 2.2.1.10	1. Presidente di circolo, 2. Responsabile scientifico 3. Responsabile della gestione dell'oasi/ del Parco 4. Volontari 5. Grafico	1 Definizione obiettivi 2 Gestione elaborazione progetto e supervisione della realizzazione 3 Gestione elaborazione progetto educativo e supervisione nella realizzazione 4 Attività di piantumazione, incontro con le scuole, momenti di confronto con la cittadinanza l'organizzazione eventi 5 Impostazione complessiva dell'immagine della campagna	1. Numero: 1 per sede 2. Numero: 1 per sede 3. Numero: 1 per parco/oasi 4. Numero: variabile da 4 a 20 per sede 5. Numero: 1 per provincia
Attività 2.3.1.1 Attività 2.3.1.2 Attività 2.3.1.3 Attività 2.3.1.4 Attività 2.3.1.5 Attività 2.3.1.6 Attività 2.3.1.7 Attività 2.3.1.8 Attività 2.3.1.9 Attività 2.3.1.10 Attività 2.3.1.11	1. Presidente di circolo, 2. Responsabile scientifico, 3. Responsabile educativo 4. Volontari 5. Grafico	1. Definizione obiettivi 2. Gestione elaborazione progetto e supervisione della realizzazione 3. Gestione organizzazione volontari 4. Organizzazione convegni 5. Supporto informatico Impostazione complessiva dell'immagine della campagna	1. Numero: 1 per sede 2. Numero: 1 per provincia 3. Numero: 1 per provincia 4. Numero: variabile da 4 a 20 per sede 5. Numero: 1 per provincia
Attività 2.4.1.1 Attività 2.4.1.2 Attività 2.4.1.3 Attività 2.4.1.4 Attività 2.4.1.5 Attività 2.4.1.6 Attività 2.4.1.7 Attività 2.4.1.8 Attività 2.4.1.9 Attività 2.4.1.10	1. Presidente di circolo, 2. Responsabile scientifico, 3. Responsabile educativo 4. Responsabile della gestione dell'oasi/ del Parco 5. Volontari 6. Informatico, 7. Grafico	1. Definizione obiettivi 2. e 3. Gestione elaborazione progetto e supervisione della realizzazione 4. Gestione organizzazione volontari 5 Organizzazione convegni 6 Supporto informatico 7 Impostazione complessiva dell'immagine della campagna	1 Numero: 1 per sede 2 Numero: 1 per provincia 3 Numero: 1 per provincia 4 Numero: 1 per parco/oasi 5 Numero: variabile da 4 a 20 per sede 6 Numero: 1 per provincia 7 Numero: 1 per provincia

Attività 2.5.1.1 Attività 2.5.1.2 Attività 2.5.1.3 Attività 2.5.1.4 Attività 2.5.1.5 Attività 2.5.1.6 Attività 2.5.1.7 Attività 2.5.1.8 Attività 2.5.1.9 Attività 2.5.1.10	1 Presidente di circolo, 2 Responsabile scientifico, 3 Responsabile della gestione dell'oasi/ del Parco 4 Volontari 5 Informatico, 6 Grafico	1 Definizione obiettivi della gestione 2 Gestione elaborazione progetto e supervisione della realizzazione 3 Gestione organizzazione volontari del ripristino e del calendario iniziative 4 Supporto al ripristino dell'oasi e all'organizzazione eventi 5 Supporto informatico 6 Impostazione complessiva dell'immagine della campagna	1 Numero: 1 per sede 2 Numero: 1 per provincia 3 Numero: 1 per Parco/Oasi 4 Numero: variabile da 4 a 20 per sede 5 Numero: 1 per provincia 6 Numero: 1 per provincia
Attività 2.6.1.1 Attività 2.6.1.2 Attività 2.6.1.3 Attività 2.6.1.4 Attività 2.6.1.5 Attività 2.6.1.6	1 Presidente di circolo, 2 Responsabile scientifico, 3 Responsabile educativo 4 Responsabile della gestione dell'oasi/ del Parco 5 Volontari 6 Informatico, 7 Grafico	1 Definizione obiettivi 2 Gestione elaborazione progetto e supervisione della realizzazione 3 Gestione elaborazione progetto educativo e supervisione nella realizzazione 4 Gestione organizzazione volontari del ripristino e del calendario iniziative 5 Supporto al ripristino dell'oasi e all'organizzazione eventi 6 Supporto informatico 7 Impostazione complessiva dell'immagine della campagna	1 Numero: 1 per sede 2 Numero: 1 per provincia 3 Numero: 1 per provincia 4 Numero: 1 per Parco/Oasi 5 Numero: variabile da 4 a 20 per sede 6 Numero: 1 per provincia 7 Numero: 1 per provincia

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
AZIONE 1.1.1 Campagne: ideazione, sviluppo e avvio	1 Ricerca Fondi e sponsor 2 Contatto con le amministrazioni 3 Contatti con le associazioni 4 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo 5 Declinazione della campagna sul territorio 6 Organizzazione della giornata 7 Partecipazione durante la giornata con stand informativo 8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa	Partecipa agli incontri di definizione della campagna Collabora alla raccolta informazioni su eventuali sponsor Coinvolgimento durante la scelta dei materiali Collabora al mantenimento dei contatti con gli altri circoli del territorio Collabora all'inserimento adesioni nel database Contribuisce alla spedizione materiale informativo Prende parte e contribuisce allo svolgimento delle campagne Redige la parte di sua competenza della relazione finale della campagna
AZIONE 1.2.1 Organizzazione corsi di formazione e convegni	1 Ricerca fondi 2 Raccolta della domanda di formazione dal territorio 3 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso 4 Collaborazione all'organizzazione delle giornate di formazione e dei convegni 5 Partecipazione durante la giornata con stand informativo 6 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa	Partecipa agli incontri di preparazione del convegno o del corso di formazione Collabora alla raccolta informazioni su eventuali sponsor Supporta il lavoro di ricerca delle sale Contribuisce a mantenere i contatti con i relatori o formatori Assiste i grafici nell'elaborazione del materiale promozionale Contribuisce alla divulgazione del materiale informativo Partecipazione alle giornate di formazione. Redige la parte di sua competenza della relazione finale della campagna

<p>AZIONE 1.3.1 Gestione comunicazione</p>	<p>1 Raccolta delle informazioni di iniziative dei circoli e delle altre associazioni ambientaliste 2 Raccolta delle segnalazioni di privati cittadini e loro gestione 3 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno 4 Gestione Sito Internet, Social Network e Newsletter</p>	<p>Aiuta a mantenere i contatti con i soci affiancando i responsabili di area tematica, di campagna o di progetto Contribuisce a mantenere il contatto con le associazioni ambientaliste e le altre agenzie territoriali Collabora nel mantenimento dei contatti con i cittadini Collabora all'inserimento informazione nel database Prende parte agli incontri dell'equipe che si occupa della scrematura e rielaborazione materiali raccolti Collabora nella pubblicazione notizie su Sito Internet, Social Network, newsletter Redige la parte di sua competenza della relazione periodica sull'andamento delle attività</p>
<p>AZIONE 2.1.1 Mappatura zone critiche e oasi da recuperare</p>	<p>1 Contatti con l'amministrazione comunale 2 Contatti con le associazioni e i comitati presenti sul territorio 3 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo 4 Mappatura aree critiche, individuazione area piantumazione e aree in cui creare percorsi naturalistici 5 Riunioni sulla gestione delle aree al fine di trovare soluzioni comuni alle criticità 6 Realizzazione iniziative volte alla conoscenza delle aree da parte della cittadinanza 7 Partecipazione a eventi organizzati da terzi per presentare il lavoro svolto da Legambiente e le nuove progettazioni 8 Confronto con altre realtà sia in europee sia extra europee con incontri e visite per attivare nuove soluzioni o perfezionare quelle già individuate</p>	<p>Collabora alla raccolta informazioni su eventuali sponsor Contribuisce a mantenere il contatto con le associazioni ambientaliste, le scuole e le altre agenzie territoriali operanti sugli stessi temi Contribuisce alla stesura del database dei territori e al suo mantenimento Collabora all'aggiornamento del sito Partecipa alle attività di programmazione e progettazione finalizzate alla creazione dei percorsi Redige la parte di sua competenza della relazione finale del progetto.</p>
<p>AZIONE 2.2.1 Iniziativa di rimboschimento</p>	<p>1 Formazione generale sui periodi e sulle modalità delle piantumazioni 2 Individuazione area piantumazione 3 Contatti con l'amministrazione comunale 4 Richiesta eventuali permessi 5 Contatti con le associazioni 6 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo 7 Ricerca eventuali sponsor</p>	<p>Accompagna ed assiste i volontari e con responsabili piantumazioni durante i sopralluoghi. Partecipa al lavoro di elaborazione del progetto assistendo i tecnici ed i volontari Supporta i volontari nei contatti con l'amministrazione e con le realtà locali Partecipa alla giornata di piantumazione Redige la parte di sua competenza della relazione finale del progetto Contribuisce alla pubblicazione delle notizie sul Sito Internet, Social Network, e tramite newsletter</p>
<p>AZIONE 2.3.1 Organizzazione corsi di formazione e momenti di approfondimento sull'educazione ambientale</p>	<p>1 Raccolta della domanda di formazione dal territorio 2 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso 3 Stesura del calendario delle giornate di formazione e dei convegni 4 Creazione materiale promozionale 5 Creazione data base di utenti dei corsi 6 Ricerca fondi (privati, amministrazioni o clessevi) 7 Contatti con formatori e educatori 8 Individuazione delle sedi dei corsi 9 Predisposizione di questionari di verifica della qualità dei corsi 10 Organizzazione corso 11 Organizzazione uscite nelle aree verdi</p>	<p>Supporta i responsabili del corso Collabora con il grafico e l'informatico per la creazione degli elaborati necessari Supporta i volontari che si occupano della segreteria Accompagna i volontari nelle uscite</p>

Azione 2.4.1 Organizzazione campi di volontariato	1 Ricerca e selezione dei responsabili di campo 2 Contatto con l'ufficio nazionale dei campi di volontariato 3 Contatti con le amministrazioni locali 4 Contatti con le associazioni e i comitati locali 5 Richiesta eventuali permessi 6 Realizzazione materiale promozionale 7 Organizzazione eventi dedicati 8 Organizzazione conferenze stampa 9 Realizzazione dei campi di volontariato 10 Comunicazione alla stampa ed a enti coinvolti dei risultati ottenuti con i campi di volontariato	Collabora al mantenimento dei contatti con enti locali e associazioni coinvolte Partecipa alla formazione residenziale per responsabili di campo (comune a tutti i ragazzi in servizio civile a Legambiente e ai volontari dell'associazione) Contribuisce alla stesura del programma delle giornate del campo di volontariato Partecipa alle attività di intrattenimento dei ragazzi Partecipa ad un campo di volontariato Supporta i volontari nell'organizzazione degli eventi dedicati Redige la parte di sua competenza della relazione finale del progetto
AZIONE 2.5.1 Organizzazione iniziative nei parchi	1 Contatti con le amministrazioni locali 2 Contatti con le associazioni e i comitati locali 3 Coinvolgimento dei soci del Circolo 4 Richiesta eventuali permessi 5 Realizzazione materiale promozionale 6 Organizzazione conferenze stampa 7 Comunicazione alla stampa ed a enti coinvolti dei risultati ottenuti con i campi di volontariato 8 Organizzazione di eventi appositamente studiati volti a evidenziare le peculiarità dei territori come fiere su prodotti a Km 0, bicicletate o passeggiate naturalistico/culturali. Molte di queste attività vengono convogliate all'interno della campagna di Legambiente "Voler bene all'Italia" e per i piccoli borghi "Piccola Grande Italia"	Supporta i responsabili dell'organizzazione dei campi per i rapporti con gli enti, i comitati e le associazioni locali. Supporta i volontari per l'organizzazione di eventi Collabora con grafico e informatico per la creazione di materiali promozionali Redige la parte di sua competenza della relazione finale del progetto
AZIONE 2.6.1 Ideazione dei percorsi e loro realizzazione	1 Contatti con le amministrazioni locali 2 Contatti con le associazioni e i comitati locali 3 Richiesta eventuali permessi 4 Realizzazione materiale promozionale 5 Organizzazione di eventi appositamente studiati volti a evidenziare le peculiarità dei territori attraverso convegni, mostre o realizzazione di strumenti multimediali.	Supporta i responsabili dell'organizzazione dei percorsi per i rapporti con gli enti, i comitati e le associazioni locali. Partecipa ai sopralluoghi con i volontari Supporta i volontari per l'organizzazione di eventi Collabora con grafico e informatico per la creazione di materiali promozionali Redige la parte di sua competenza della relazione finale del progetto

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:
 LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS, Milano, (MI) 2
 LEGAMBIENTE SEVESO, Barlassina, (MB), 1

LEGAMBIENTE PAVIA, Pavia, (PV), 1
LEGAMBIENTE BERGAMO, Bergamo, (BG), 2
LEGAMBIENTE CERCA BREMBO, Filago, (BG), 1
LEGAMBIENTE BASSA BERGAMASCA, Treviglio, (BG), 1
LEGAMBIENTE VARESE, Varese, (VA), 2
LEGAMBIENTE BRESCIA, Brescia, (BS), 2
LEGAMBIENTE LECCO, Lecco, (LC) 2

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 14

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato e della domenica.

Spesso anche le iniziative sono nel fine settimana, quindi si richiede la disponibilità a parteciparvi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- | | |
|---|------------|
| - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2) | € 6.750,00 |
| - Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) | € 8.500,00 |
| - Utenze dedicate | € 1.500,00 |
| - Materiali informativi | € 8.000,00 |
| - Pubblicizzazione SCN (box 17) | € 1.500,00 |
| - Formazione specifica-Docenti | € 7.200,00 |

- Formazione specifica-Materiali	€ 1.000,00
- Spese viaggio	€ 2.000,00
- <u>Materiale di consumo finalizzati al progetto</u>	<u>€ 3.000,00</u>
TOTALE	€39.450,00

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Agenzia InnovA21 per lo Sviluppo Sostenibile C. F./P. I. 04856200961	No Profit	AZIONE 1.1 Campagne: ideazione, sviluppo e avvio. Contatto con le amministrazioni e diffusione dell'iniziativa e consulenza per i contenuti del sito. AZIONE 2.3 Organizzazione corsi di formazione e momenti di approfondimento sull'educazione ambientale. Supporto nella raccolta della domanda di formazione dal territorio e ausilio nei processi di facilitazione sia con gli enti pubblici sia con le associazioni sia con i cittadini.
Associazione professionale Legambiente Scuola e Formazione CF 9720887058	No Profit	Nell'AZIONE 1.2 corsi di formazione e convegni e nell' AZIONE 2.4 Organizzazione corsi di formazione e momenti di approfondimento sull'educazione ambientale ; supporto per la ricerca dei relatori e dei formatori
Parco delle Orobie Bergamasche C.f. e p.iva 90014120167	Parco Regionale – No Profit	Sede per campi di volontariato e per attività ambientali AZIONE 2.6.1
PLIS del Basso corso del fiume Brembo C.f. e p. iva 00650920168	Parco Locale di Interesse Sovracomunale – No Profit	Sede per campi di volontariato e per attività di educazione ambientale AZIONE 2.6.1
Cooperativa Alchimia C.f. 01738900164	Profit – Cooperativa Sociale	Sede per le formazioni residenziali, Partner nell'organizzazione di campagne AZIONE 1.1 .1

25) *RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	N°
1. Stanze	7
2. Scrivanie	8
3. Telefoni e fax	4
4. Personal Computer in rete (LAN), collegati ad Internet con linee ADSL e con posta elettronica	7
5. Stampanti	4
6. Fotocopiatrice	4
7. Macchina fotografica digitale	4
8. Lettore dvd/dvx	3
9. Videoproiettore	3

10. Videoregistratore	3
11. Proiettore per diapositive	2
12. Lavagna a fogli	3
13. Sala conferenze attrezzata	2
14. Materiale da giardinaggio per piantumazioni	7 kit completi
15. Gazebo, tavoli pieghevoli, sedie pieghevoli	5

Obiettivo	Azioni	Risorsa	Adeguatezza
1.1 diffusione delle informazioni su temi ambientali attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva	1.1.1 Campagne: ideazione, sviluppo e avvio	1; 2; 3; 4; 5; 8; 11; 12; 13	Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare l'obiettivo. Durante la realizzazione del progetto è probabile un ampliamento della dotazione di strumenti quali macchina fotografica e stampante a colori.
1.2 incremento del numero dei corsi di formazione aperti alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche e monitorando lo stato di salute delle città	1.2.1 corsi di formazione e convegni	1; 2; 3; 4; 5; 7; 8; 9; 10; 12; 13	Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo. Durante la realizzazione del progetto è probabile un ampliamento della dotazione di strumenti quali macchina fotografica e stampante a colori.
1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, attraverso il sito internet e la newsletter	1.3.1 Gestione comunicazione	1; 2; 3; 4; 5; 8;	Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo. Durante la realizzazione del progetto è probabile un ampliamento della dotazione di strumenti quali macchina fotografica o scanner
2.1 Incremento del numero di oasi, di Plis o di spazi verdi urbani fruibili	2.1.1 Mappatura zone critiche e oasi da recuperare.	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 13	Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo. Potrebbe rendersi necessario acquistare o noleggiare della strumentazione scientifica specifica.
2.2 Incremento del numero di interventi di riqualificazione e miglioramento boschivo	2.2.1 Iniziative di rimboschimento	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 14	Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo. Potrebbe rendersi necessario acquistare o noleggiare dell'attrezzatura in base alle caratteristiche dell'area d'intervento.

<p>2.3 Creazione di percorsi naturalistici e di momenti di educazione ambientale</p>	<p>2.3.1 Organizzazione corsi di formazione e momenti di approfondimento sull'educazione ambientale</p>	<p>1; 2; 3; 4; 5; 9; 11; 12; 13</p>	<p>Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo. Durante la realizzazione del progetto è probabile un ampliamento della dotazione di strumenti quali macchina fotografica e stampante a colori.</p>
<p>2.4 Valorizzazione delle qualità territoriali attraverso la trasmissione delle informazioni storiche e culturali del territorio stesso</p>	<p>2.4.1 Organizzazione iniziative e campi di volontariato</p>	<p>1; 2; 3; 4; 5; 9; 10; 11; 12; 13; 14</p>	<p>Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo. Potrebbe rendersi necessario acquistare o noleggiare dell'attrezzatura in base alle caratteristiche dell'area d'intervento.</p>
<p>2.5 Incremento del numero di eventi organizzati in partnership con i parchi</p>	<p>2.5.1 Organizzazione iniziative nei parchi</p>	<p>1; 2; 3; 4; 5; 9; 10; 11; 12; 13;</p>	<p>Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo. Potrebbe rendersi necessario acquistare o noleggiare dell'attrezzatura in base alle caratteristiche dell'area d'intervento.</p>
<p>2.6 Incremento del numero di campi di volontariato nei parchi</p>	<p>2.6.1 Ideazione dei percorsi e la loro realizzazione</p>	<p>1; 2; 3; 4; 5; 9; 10; 11; 12; 13;</p>	<p>Gli strumenti a disposizione sono sufficienti a soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo. Potrebbe rendersi necessario acquistare o noleggiare dell'attrezzatura in base alle caratteristiche dell'area d'intervento.</p>

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non

formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Di Simine Damiano

nato il: 8.07.1967

luogo di nascita: Giussano

Formatore B:

cognome e nome: Causo Andrea

nato il: 5 agosto 1976

luogo di nascita: Taranto

Formatore C:

cognome e nome: Cannavò Sergio

nato il: 03.10.1971

luogo di nascita: Pavia

Formatore D:

cognome e nome: Colombo Simona

nato il: 21.05.1974

luogo di nascita: Milano

Formatore E:

cognome e nome: Marzorati Marzio

nato il: 10.03.1959

luogo di nascita: Seregno

Formatore F:

cognome e nome: Tarozzi Riccarda

nato il: 27.03.1951

luogo di nascita: Molare

Formatore G:

cognome e nome: Petitto Mario

nato il: 20.10.1977

luogo di nascita: Napoli

Formatore H:

cognome e nome: Petitto Luca

nato il: 01.01.1981

luogo di nascita: Avellino

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: L'Associazione e i diversi settori.

Formatore A: Di Simine Damiano

Titolo di Studio: Laurea presso la facoltà di Agraria.

Ruolo ricoperto presso l'ente: presidente

Esperienza nel settore: collaboratore di Legambiente Lombardia ONLUS. Nell'ambito della collaborazione, ha coordinato attività e campagne in materia di aree naturali protette e territorio, collaborando con il settore 'Retenatura' alla progettazione e supporto tecnico-scientifico ai gruppi locali attivi nella gestione di aree naturali e, in collaborazione con la sede nazionale di Legambiente, alle attività relativamente all'impegno di Legambiente a sostegno dei piccoli comuni e a progetti e campagne relative all'arco alpino italiano. Quanto ad incarichi associativi, è stato responsabile dell'Osservatorio Parchi e Ambiente Naturale di Legambiente Lombardia e responsabile dell'Osservatorio Alpi di Legambiente, rappresentando Legambiente nella CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi), della cui sezione italiana ha ricoperto l'incarico di Presidente dal 2002 al marzo 2008, è membro della direzione regionale di Legambiente Lombardia, del Direttivo Nazionale e della Segreteria nazionale di Legambiente. Dal mese di ottobre 2006 è Presidente di Legambiente Lombardia. Dal 2001 al 2003 è stato membro del comitato di certificazione ambientale di ICILA impegnato nell'implementazione in Italia della certificazione forestale secondo lo schema FSC (Forest Stewardship Council). Dal 2006 è membro del CdA del Parco Nazionale dello Stelvio. Nel 2005-2006 è stato membro del Consiglio Scientifico di Imont, in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Competenze nel settore: competenze nel campo delle scienze biologiche e ambientali.

Area di intervento: La comunicazione e la ricerca fondi

Formatore B: Causo Andrea

Titolo di Studio: Laurea Economia e Commercio (vecchio ordinamento)

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile amministrativo

Esperienza nel settore: si occupa da 7 anni di progettazione, nazionale ed europea, volta al recupero di fondi per finanziare le attività dell'associazione.

Competenze nel settore: fund raising, project management

Area di intervento: L'Associazione e i diversi settori.

Formatore C: Cannavò Sergio

Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza

Ruolo ricoperto presso l'ente: vice presidente Legambiente Lombardia e presidente del Centro di Azione Giuridica (CeAG) di Legambiente.

Esperienza nel settore: Responsabile della campagna "Consumo di suolo", redattore del rapporto EcoMafia di Legambiente. Da anni organizza corsi per enti pubblici e per i circoli sulle tematiche ambientali, in particolare sulla normativa sui reati ambientali. Partecipa come relatore ai convegni sul diritto ambientale e coordina le collaborazioni con altre associazioni impegnate su tematiche legali, come Libera, Arci e Acli.

Competenze nel settore: come avvocato, gestisce le attività legali dell'associazione e coordina i ricorsi e i collaboratori legali.

Area di intervento: Volontariato e Oasi

Formatore D: Colombo Simona

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Ambientali.

Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile ReteNatura

Esperienza nel settore: da anni segue le progettazioni relative alle oasi lombarde di Legambiente e coordina le attività dei volontari nei presidi locali.

In particolare, si occupa del coordinamento attività progetto europeo Urbspace, progettare e gestire gli spazi aperti - programma Central Europe 2007-2011 per Legambiente Lombardia, partner di progetto www.urbanspaces.eu.

Progettazioni di percorsi di educazione ambientale per bandi europei, bandi di fondazioni bancarie e di enti pubblici (Youth in Action EU-programme, Educare alla sostenibilità - Fondazione Cariplo, Fondazione Monza e Brianza, Regione Lombardia, Provincia di Milano).

Gestione di progetti di educazione ambientale: realizzazione interventi in classe e uscite sul campo per scuole di ogni ordine e grado, organizzazione di seminari ed eventi, rendicontazione.

Coordinamento e progettazione nella gestione di aree verdi del sistema Retenatura di Legambiente Lombardia. Consulenza tecnica e organizzazione di momenti di formazione per i volontari e il personale coinvolto nella gestione. Collabora con Club Alpino Italiano (CAI) per l'organizzazione e realizzazione di percorsi di educazione ambientale e di avvicinamento alla montagna per adulti e bambini.

Competenze nel settore: esperta in cooperazione internazionale, biodiversità e volontariato ambientale. Ha collaborato con la Facoltà di Agraria di Milano per attività di campionamento e analisi di laboratorio nel progetto "sperimentazione di arbusti per aree urbane" presso i laboratori del Dipartimento di Produzione Vegetale.

Area di intervento: Volontariato e Oasi

Formatore E: Marzorati Marzio

Titolo di Studio: diploma

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Parchi e Aree Protette

Esperienza nel settore:

Esperto in comunicazione ambientale.

Coordinamento Agende 21 Locali Italiane (Modena)

project manager progetto LIFE+ "CHAMP (ENV/FIN/000138) - Integrated management for climate adaptation" Principali mansioni e responsabilità: L'incarico, in qualità di esperto sui temi della comunicazione ambientale in relazione all'adesione ai progetti degli Enti Locali, all'individuazione delle aree tematiche inerenti la formazione e alla pianificazione degli eventi di sensibilizzazione e partecipazione.

Competenze nel settore: Collaborazione con realtà pubbliche, private, del profit e del no-profit per consulenze in campo ambientale.

Area di intervento: L'Associazione e i diversi settori. La strategia associativa.

Formatore F: Tarozzi Riccarda

Titolo di Studio: diploma

Ruolo ricoperto presso l'ente: Vicepresidente della Fondazione Legambiente Innovazione, inoltre per la stessa si occupa delle risorse umane e della formazione interna del personale della fondazione.

Esperienza nel settore: è stata tra i soci fondatori dell'associazione ed è nel direttivo nazionale di Legambiente. Da anni si occupa di raccogliere le memorie delle figure storiche dell'ambientalismo italiano, organizzando incontri e dibattiti, fra queste citiamo Laura Conti.

Competenze nel settore: è stata direttrice di Legambiente Lombardia, inoltre da diversi anni collabora ai progetti di servizio civile lombardi. È membro del Consiglio Nazionale di Arci Servizio Civile

Area di intervento: La comunicazione e la ricerca fondi. La strategia associativa.

Formatore G: Petitto Mario

Titolo di Studio: maturità classica

Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile ufficio stampa e giornalista della Nuova Ecologia.

Esperienza nel settore: Preparazione della rassegna stampa quotidiana e invio tramite newsletter ai soci di Legambiente.

Redazione di comunicati stampa e contenuti redazionali.

Monitoraggio delle agenzie di stampa: Ansa, Omnimilano, Adnkronos...

Organizzazione e convocazione di conferenze stampa ed eventi. Aggiornamento costante della rubrica dei giornalisti. Accreditato presso le principali testate nazionali e locali.

Gestione e aggiornamento del sito lombardia.legambiente.it e dei social network Legambiente Lombardia.

Creazione di materiale video e fotografico sulle attività di Legambiente per la partecipazione a progetti e campagne. In particolare, ha appena collaborato alla realizzazione di un documentario sul consumo di suolo in Lombardia.

Redazione di tre differenti newsletters: eventi e appuntamenti, rassegna stampa, comunicati stampa.

Ha collaborato alla realizzazione delle ultime consulte di Legambiente Lombardia occupandosi della comunicazione interna ed esterna dell'evento e della scelta degli ospiti.

Inoltre, ha tenuto e tiene dei corsi di comunicazione per i circoli. Ha maturato anche al di fuori di Legambiente esperienza come formatore sia per bambini sia per adulti.

Competenze nel settore: collabora con diverse testate del terzo settore e ha collaborato a diversi corsi di formazione come relatore.

Area di intervento: Le campagne di sensibilizzazione. La strategia associativa

Formatore H: Petitto Luca

Titolo di Studio: maturità classica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile area Scuola e Formazione

Esperienza nel settore: ha seguito diversi corsi di formazione nell'ambito dell'educazione.

Collabora alla stesura e realizzazione di diversi progetti di educazione, anche in collaborazione con enti pubblici e altre associazioni no profit. Ha avuto modo di lavorare con altri enti come animatore ed educatore. Partecipa come formatore ai corsi di conseguimento di qualifica di educatore ambientale di Legambiente. Presiede ad un tavolo permanente di una commissione di scuola e formazione dei circoli lombardi di Legambiente. È stato più volte capo campo nei campi di volontariato Legambiente. Organizza le principali campagne di Legambiente in Lombardia come la Festa dell'Albero e Nontiscordardime.

Competenze nel settore: è un educatore ambientale Legambiente. Ha svolto il servizio civile in Legambiente Lombardia

39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

Moduli - Durata Azioni di riferimento	Argomento principale	Temi da trattare	Formatore/i
Modulo 1 Durata:15 ore AZIONE 1.1: Campagne: ideazione, sviluppo e avvio.	L'Associazione e i diversi settori	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza, presentazione legambiente, nascita dei movimenti ambientalisti e panorama attuale • presentazione settori • attività di legambiente lombardia • statuto e organi 	<ul style="list-style-type: none"> - Damiano Di Simine - Sergio Cannavò - Riccarda Tarozzi
Modulo 2 Durata: 15 ore AZIONE 1.1: Campagne: ideazione, sviluppo e avvio.	Le campagne di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare legambiente • le campagne e le iniziative di sensibilizzazione • l'ufficio scientifico • i monitoraggi e i dossier 	<ul style="list-style-type: none"> - Damiano Di Simine - Luca Petitto
Modulo 3 Durata:ore 15 AZIONE: Trasversale a tutte le azioni	La comunicazione e la ricerca fondi	<ul style="list-style-type: none"> • Come lavora un ufficio stampa • Come si scrive un comunicato stampa • L'importanza della ricerca fondi per le associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Andrea Causo - Mario Petitto
Modulo 4 Durata:ore 10 AZIONE 1.2: Corsi di formazione e convegni.	La strategia associativa	<ul style="list-style-type: none"> • La tecniche di animazione • L'organizzazione • La pubblicizzazione delle iniziative associative • L'importanza della grafica e del materiale informativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Riccarda Tarozzi - Mario Petitto - Luca Petitto
Modulo 5 Durata:ore 25 AZIONE 2.1: Mappatura zone critiche e oasi da recuperare AZIONE 2.2: Iniziative di rimboschimento AZIONE 2.5: Organizzazione iniziative e campi di volontariato nei parchi	Volontariato e Oasi	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di volontariato • Le oasi di Retenatura e le aree verdi • La custodia del territorio • Le politiche di sostenibilità in Lombardia e in Europa 	<ul style="list-style-type: none"> - Simona Colombo - Marzio Marzorati - Damiano Di Simine

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)

- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore ambiente, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Ambiente

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore, con un piano formativo di 20 giornate in aula per 80 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

